

Al COMUNE di SARZANA
Ufficio Ambiente
Via. Bertoloni,
19038 SARZANA

Oggetto: Domanda di **AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE** per le emissioni in atmosfera provenienti da lavorazioni con **utilizzo di mastici e colle con consumo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/giorno** ai sensi del D.P.R. n. 203/1988, del D.P.R. 25 luglio 1991 e della L.R. n.18 /99

Il sottoscritto
nato a il/...../.....
residente a in Via/ Corso
..... n. in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa
.....
con sede legale in in Via/Corso
..... n. Partita Iva n.
Telefono Numero Addetti.....

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE PER:

installare un nuovo impianto con utilizzazione di mastici e colle con consumo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/giorno, in Comune di
via/corso n.
Pertanto **si impegna** a rispettare i requisiti tecnico-costruttivi e gestionali dell'impianto medesimo individuati con DGR n.....del.....

modificare un impianto con utilizzazione di mastici e colle con consumo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/giorno, in Comune di..... via/corso
..... n.
Pertanto **si impegna** a rispettare i requisiti tecnico-costruttivi e gestionali dell'impianto medesimo individuati . con DGR n.....del.....

trasferire un impianto con utilizzazione di mastici e colle con consumo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/giorno, dal Comune di via/corso
..... n. al Comune di
via/corso n.
Pertanto **si impegna** a rispettare i requisiti tecnico-costruttivi e gestionali dell'impianto medesimo individuati con DGR n.....del.....

DICHIARA

inoltre di aver accertato presso il Comune che l'area ove verrà installato/trasferito l'impianto è compatibile con le prescrizioni del vigente strumento urbanistico generale del Comune stesso.

Si allega la documentazione tecnica prescritta.

Data/...../...

Il Titolare o il Legale Rappresentante
(timbro e firma autenticata)

¹ indicare con X la motivazione della richiesta di autorizzazione. La domanda di autorizzazione deve essere in BOLLO.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE GENERALE

1. BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA

2. MATERIE PRIME UTILIZZATE

Indicare la quantità di mastici e colle che si intendono utilizzare nell'ambito delle lavorazioni, e i consumi mediamente previsti al giorno e all'anno.

Materie prime	kg/giorno	kg/anno
Mastici		
Colle		

3. EMISSIONI ORIGINATE

Compilare lo schema sottoriportato indicando le caratteristiche dei punti di emissione, attribuendo ai medesimi un numero progressivo che tenga conto degli eventuali punti di emissione già esistenti

Numero Punto di Emissione	Altezza Emissione [m]	Portata Volumetrica m ³ /h a 0° C e 0,101 MPa	Diametro o Lati [m],[mxm]

4. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

4.1 FILTRO A CARBONE ATTIVO

PARAMETRI	DATI DI PROGETTO
Velocità superficiale dell'effluente gassoso (m/s)	
Temperatura dell'effluente gassoso (°C)	
Tempo di contatto (s)	
Spessore del letto (m)	
Frequenza sostituzione carbone attivo (espressa in ore o giorni lavorativi)	

4.2 IMPIANTO DI COMBUSTIONE TERMICA

PARAMETRI RICHIESTI	DATI DI PROGETTO
Temperatura di esercizio (in gradi centigradi)	
Velocità dell'effluente gassoso (espressa in m/s)	
Tempo di permanenza (espresso in s)	

4.3 IMPIANTO DI COMBUSTIONE CATALITICA

PARAMETRI RICHIESTI	DATI DI PROGETTO
Temperatura di esercizio (in gradi centigradi)	
Volume di catalizzatore per m ³ di portata di effluente da trattare	
Spessore del letto (espresso in m)	
Velocità di attraversamento del letto (espressa in m/s)	
Tempo di permanenza (espresso in s)	
Tipo di bruciatore	

ALLEGARE PLANIMETRIA IN SCALA IDONEA CON L'INDICAZIONE DELL'UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO NONCHE' PLANIMETRIA IN SCALA 1.200 CON L'INDICAZIONE DEL/DEI PUNTI DI EMISSIONE

IL TITOLARE O IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

ALLEGATO 2

REQUISITI TECNICO-COSTRUTTIVI E GESTIONALI

1) Le attività di incollaggio riguardano tutti quei processi nei quali vengano utilizzati mastici e colle aventi un consumo di prodotti collanti non superiore a 100 kg/giorno e 22.000 kg/anno e facenti parte di cicli diversi;

2) Non vengono considerate le operazioni di preparazione che non producano effluenti convogliati all'esterno e le operazioni di lavorazioni meccaniche con macchine utensili per la preparazione dei materiali già regolamentate con altro provvedimento specifico;

3) Sono assoggettate a specifiche prescrizioni le seguenti operazioni:

- incollaggio delle parti, eseguito su banchi o macchine di incollaggio;
- essiccamento dei pezzi in forni.

4) Per sostanze collanti si intendono le sostanze costituite da macromolecole di origine naturale o sintetica che poste fra superfici di materiali uguali o diversi, ne permettono l'adesione per allontanamento del solvente, o per fusione e successiva solidificazione, oppure per pressione o per effetto chimico di reticolazione;

5) Non sono ammesse sostanze collanti contenenti composti organici elencati nella Tabella A della legge 28.12.1993 n.549 "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" e l'utilizzo di sostanze collanti contenenti composti elencati nella Tabella B della citata legge n.549/93 è consentito alle condizioni previste nella medesima legge e nelle eventuali successive disposizioni in materia;

6) Non sono altresì ammesse sostanze collanti che possono produrre in emissione Sostanze organiche Volatili libere appartenenti alla Tabella A1, paragrafo 1 o alle classi I e II della Tabella D, paragrafo 4 dell'Allegato 1 al D.M. 12.07.1990;

7) Le emissioni derivanti da attività di incollaggio devono essere valutate al fine della loro classificazione come:

- Emissioni che non necessitano di autorizzazione in quanto l'entità del flusso di massa degli inquinanti originati e' riconducibile al punto 23 dell'Allegato 1 del D.P.R. 25 luglio 1991;
- Emissioni che necessitano di autorizzazione ed eventualmente della presenza di un sistema di abbattimento degli inquinanti originati

8) Non necessitano di autorizzazione:

- Processi di incollaggio con un utilizzo di prodotti collanti aventi contenuto di solvente nullo;
- Processi di incollaggio con un utilizzo di prodotti collanti a base solvente organico con utilizzo non superiore a 2 kg/giorno ovvero mediamente non superiore a 440 kg/anno.

9) Necessitano di autorizzazione ed eventualmente di idoneo impianto di abbattimento processi di incollaggio con utilizzo di prodotti collanti > 2 kg/giorno e inferiore o uguale a 100 kg/giorno;

10) Per le emissioni derivanti da incollaggio con utilizzo di collanti superiore a 2 kg/giorno e inferiore a 10 kg/giorno dovrà essere assicurata la presenza di idonei ricambi d'aria ambiente.

11) Per le emissioni derivanti da incollaggio con utilizzo di collanti superiore a 10 kg/giorno e inferiore a 100 kg/giorno dovrà essere prevista la captazione dell'effluente e l'eventuale convogliamento a idoneo impianto di abbattimento per il rispetto del seguente valore limite all'emissione:

S.O.V. 80 mg/m³

12) Nel caso in cui l'impresa preveda di installare per l'abbattimento delle SOV un sistema a carbone attivo, il filtro stesso dovrà avere una carica non inferiore a 150 kg ed essere correttamente dimensionato.

13) La sostituzione della carica di carbone attivo dovrà essere eseguita con una periodicità determinata facendo riferimento ad una capacità di adsorbimento del carbone attivo pari al 20%;

14) L'esercizio e la manutenzione degli impianti di abbattimento devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto del valore limite fissato. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissato, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi;

15) Per gli adempimenti di cui all'art. 8, comma 2 del D.P.R. n. 203/1988 l'impresa deve comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, al Comune la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto. Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è fissato in 45 giorni a partire dalla data di messa in esercizio degli impianti. Entro 15 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti, ovvero entro un termine massimo di 60 giorni dalla data di entrata in esercizio degli impianti, l'impresa deve presentare al Comune interessato i referti analitici relativi all'emissione prodotta;

16) Per l'effettuazione degli adempimenti di cui al punto precedente devono essere seguiti i metodi previsti dal manuale U.N.I.C.H.I.M. n.158 ed il metodo U.N.I.C.H.I.M. norma UNI 10493 per le S.O.V.

17) Le analisi di controllo degli inquinanti dovranno successivamente essere eseguite con frequenza annuale a decorrere dalla data di messa in esercizio dell'attività ed i referti analitici dovranno essere tenuti a disposizione delle autorità preposte al controllo;

18) L'impresa dovrà trasmettere annualmente al Comune, entro il 30 aprile di ciascun anno, una dichiarazione contenente il consumo delle materie prime utilizzate nell'arco dell'anno e l'indicazione della manutenzione eseguita per il mantenimento dell'efficienza dei sistemi di abbattimento adottati.

19) I condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti.

20) Gli impianti utilizzati per le attività di incollaggio con utilizzo di mastici e colle superiore a 2 kg/giorno e inferiore o uguale a 100 kg/giorno, inteso come valore medio annuo ovvero inferiore a 22.000 kg/anno, devono essere localizzati ad una distanza non inferiore a 10 metri da qualunque edificio di civile abitazione misurati in ogni direzione a partire dal perimetro dell'insediamento produttivo. Il rispetto di questa distanza deve essere verificato misurando lo spazio minimo che intercorre tra qualunque casa di civile abitazione confinante o limitrofa e qualsiasi punto del volume coperto occupato dall'insediamento produttivo nelle tre dimensioni spaziali (il punto di sbocco in atmosfera del condotto fumo deve essere considerato come volume coperto occupato dall'insediamento produttivo). I condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da consentire la migliore dispersione dell'effluente gassoso e garantendo la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione degli eventuali edifici circostanti presenti. I condotti di scarico dovranno essere conformi alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento del Comune in cui sarà ubicata l'unità produttiva. Nel caso di mancanza del regolamento comunale si ritiene comunque che gli scarichi gassosi debbano essere effettuati con camini ad andamento verticale con lo sbocco posto ad una quota superiore di almeno 1 metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri dal punto di emissione. Le bocche dei camini situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dell'edificio più vicino diminuita di 1 metro per ogni metro di distanza lineare eccedente i 10 metri.

21) L'impresa deve conservare in stabilimento, a disposizione degli organismi preposti al controllo, copia della documentazione trasmessa al Comune per il conseguimento dell'autorizzazione in via generale, e per almeno 5 anni i certificati di analisi delle emissioni effettuate nell'ambito del controllo periodico, e le fatture di acquisto delle materie prime utilizzate.

22) Gli effluenti derivanti dalle lavorazioni con utilizzo di mastici e colle con consumo di prodotti collanti superiore a 10 kg/giorno e inferiore o uguale a 100 kg/giorno, inteso come valore medio annuo, ovvero pari a 22.000 kg/anno, devono essere avviati ad un sistema di abbattimento avente caratteristiche di riferimento di seguito indicate:

FILTRO A CARBONE ATTIVO

PARAMETRI	VALORI DI RIFERIMENTO
Velocità superficiale dell'effluente gassoso (m/s)	≤ 0,4
Temperatura dell'effluente gassoso (°C)	≤ 40
Tempo di contatto (s)	≥ 1,5
Spessore del letto (m)	≥ 0,5

IMPIANTO DI COMBUSTIONE TERMICA

PARAMETRI RICHIESTI	VALORI DI RIFERIMENTO
Temperatura di esercizio (in gradi centigradi)	600° - 1.300°
Velocità dell'effluente gassoso (espressa in m/s)	6 - 15
Tempo di permanenza (espresso in s)	0,3 - 1
Accensione automatica quando la T° dei fumi è pari a	120°

IMPIANTO DI COMBUSTIONE CATALITICA

PARAMETRI RICHIESTI	VALORI DI RIFERIMENTO
Temperatura di esercizio (in gradi centigradi)	300° - 600°
Volume catalizzatore per m3 di portata effluente da trattare (m3 per m3/s)	0,06 - 0,12
Spessore del letto (espresso in m)	0,2 - 0,6
Velocità di attraversamento del letto (espressa in m7s)	1,8 - 10,5
Tempo di permanenza (espresso in s)	0,06 - 0,3
Tipo di bruciatore	Modulante
Accensione automatica quando la T° dei fumi è pari a	120°

23. GENERATORI DI CALORE

1. Gli impianti termici o caldaie inseriti nel ciclo produttivo o comunque con un consumo di combustibile annuo utilizzato per più del 50% nel ciclo produttivo non sono soggetti ad autorizzazione preventiva nei seguenti casi:

- 1) impianti termici di potenzialità inferiore a 3 MW, funzionanti a metano o GPL;
- 2) impianti termici di potenzialità inferiore a 1 MW, funzionanti a gasolio;
- 3) impianti termici di potenzialità inferiore a 0,3 MW, funzionanti a olio combustibile, avente le seguenti caratteristiche:

-zolfo ≤ 0,3% in peso
-residuo carbonioso: ≤ 10% in peso
-nichel e vanadio, come somma: ≤ 230 ppm
(D.P.R. 24 maggio 1988, n.203 - D.P.R. 25 luglio 1991 - D.P.C.M. 2 ottobre 1995)

2. Gli impianti termici o caldaie inseriti nel ciclo produttivo che non rientrano nelle condizioni di cui al punto precedente devono essere alimentati esclusivamente con i combustibili convenzionali, metano, GPL, gasolio e olio combustibile con contenuto in zolfo non superiore all'1% in massa (BTZ) e rispettare i sottoelencati limiti all'emissione:

Combustibile	Inquinante	LIMITI EMISSIONE (mg/m3 riferito a 0° C e 0,101 MPa)
Metano	-Polveri totali	5
	-NOx (come NO2)	350
Gasolio	-Polveri totali	80
	-NOx (come NO2)	500
Olio Combustibile (BTZ)	-Polveri totali	80
	-NOx (come NO2)	500

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 6% per combustibili liquidi e pari al 3% per combustibili gassosi.

2.1 Per gli adempimenti di cui all'art. 8, comma 2 del D.P.R. n. 203/1988, l'impresa deve effettuare il rilevamento delle emissioni nei quindici giorni successivi alla data di messa in esercizio dell'impianto per la determinazione degli inquinanti prodotti di cui al punto 2. I risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi al Comune entro i quindici giorni suddetti.

2.2 Per l'effettuazione degli autocontrolli di cui al punto precedente devono essere seguiti i metodi previsti dal manuale U.N.I.C.H.I.M. n.158 e n.494 per il materiale particolato, n.587 per gli ossidi di azoto.

2.3 L'impresa deve comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, al Comune territorialmente competente, la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto.

2.4 I generatori di calore di cui sopra sono soggetti ad autocontrolli periodici delle emissioni con frequenza annuale.

**MODELLO DI DICHIARAZIONE ANNUALE DA INVIARE ENTRO IL 30 APRILE DI
OGNI ANNO**

DITTA:-

PERIODO DI RIFERIMENTO: DAL 01/01 AL 31/12 DELL'ANNO.....

1. MATERIE PRIME UTILIZZATE E CONSUMATE

Materie prime Nome	Utilizzati kg/anno	Consumati	
		kg/g	kg/anno

2. IMPIANTO DI ABBATTIMENTO A CARBONE ATTIVO

Filtro Carbone Attivo	Data Sostituzione	Peso in kg

3. OPERAZIONI DI MANUTENZIONE - COMBUSTORE TERMICO E/O CATALITICO

Fornire le seguenti informazioni:

- DATA DI EFFETTUAZIONE OPERAZIONI
- DESCRIZIONE OPERAZIONI SVOLTE